



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia, fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale

LINEE GUIDA #MUTUIBEI

Con la sottoscrizione del Contratto di progetto il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Struttura di missione per l'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno assunto l'impegno nei confronti della Banca Europea degli investimenti (di seguito, BEI) di svolgere un'attività di impulso e coordinamento, affinché le risorse finanziarie messe a disposizione ai fini della realizzazione degli interventi inseriti nel Piano dei c.d. "mutui BEI" siano utilizzate nel rispetto della normativa vigente e delle obbligazioni assunte.

A tal fine, nel rispetto degli obblighi assunti a livello statale e ai fini di una positiva conclusione dell'*iter* di finanziamento, si richiama l'attenzione delle Regioni all'osservanza degli stessi:

- a) verificare che gli interventi ammessi a finanziamento siano realizzati integralmente e nel rispetto del relativo cronoprogramma;
- b) verificare che gli enti locali tengano una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al finanziamento dei Progetti e che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, garantendo il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- c) controllare che le somme derivanti dal mutuo vengano destinate esclusivamente alla realizzazione dei Progetti ammessi al presente finanziamento;
- d) favorire con gli enti locali l'effettuazione di eventuali visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti da parte di persone designate dalla BEI, nonché tutte le verifiche che essi riterranno opportune, agevolando il loro compito;
- e) controllare che i lavori, servizi o forniture facenti parte del progetto finanziato siano stati appaltati nel rispetto del Codice dei Contratti e delle direttive europee in materia;
- f) controllare che gli enti beneficiari dei finanziamenti mantengano la gestione e il possesso delle strutture e degli edifici costituenti ciascun Progetto, assicurando la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del mutuo;
- g) controllare che i progetti da realizzare mantengano in essere tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;
- h) controllare che i progetti siano approvati e realizzati in conformità alla normativa di rispetto dell'Ambiente;
- i) controllare che i lavori siano realizzati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e svolti nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia, fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale

- j) informare il Ministero di eventuali notizie di reato di cui vengano a conoscenza relative a progetti destinatari del finanziamento che possano compromettere le operazioni e avere rilevanza mediatica;
- k) adottare e comunicare al Ministero eventuali misure disposte nei confronti degli enti locali interessati da procedimenti giudiziari relativi a progetti finanziati con il presente programma;
- l) impegnarsi a comunicare al Ministero eventuali e indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;
- m) fornire al Ministero e alla Struttura di Missione per l'edilizia scolastica, ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione dei Progetti, della documentazione e dei siti;
- n) controllare e validare l'implementazione da parte dell'ente locale dei dati nel sistema informativo di monitoraggio denominato GIES, messo a disposizione dal Ministero;
- o) controllare che ogni ente locale detenga la documentazione di progetto necessaria e che la stessa sia resa visibile in caso di controlli disposti dalla BEI o a livello nazionale.

Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR) ha attivato un sistema di monitoraggio informatico sul quale ogni Responsabile unico del procedimento degli enti locali ammessi a finanziamento sarà abilitato con idonee credenziali.

Sistema informativo.

Di seguito si descrivono i diversi *step* procedurali.

- 1) Il **MIUR** segue tutta la fase di accreditamento degli enti locali sul sistema informativo. A tal fine, il MIUR invierà una email agli enti locali contenente un *link* cui gli enti locali dovranno collegarsi per effettuare la registrazione dell'ente e del RUP di ogni progetto;
- 2) a seguito della registrazione, il Responsabile del procedimento riceverà, all'indirizzo *mail* indicato in sede di registrazione, le credenziali di accesso al sistema informativo realizzato dal MIUR;
- 3) da questo momento il RUP potrà procedere ad implementare i dati nel sistema informativo sia per la parte procedurale (affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) che per la parte relativa alla rimodulazione del quadro economico *post* gara. In particolare, nella rimodulazione del quadro tecnico-economico (QTE), le economie di gara conseguite sono accantonate in apposita voce del QTE e non restano nella disponibilità dell'ente locale, in quanto le stesse sono destinate per espressa previsione normativa al finanziamento degli ulteriori interventi presenti in graduatoria. Per economie di gara si intendono le somme derivanti dai ribassi delle procedure di gara



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia, fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale

- più la corrispondente percentuale di aliquota I.V.A. che sia stata conseguentemente risparmiata;
- 4) a questo punto, le **Regioni**, dovranno verificare sia la regolarità della parte procedurale e amministrativa sia il QTE rimodulato *post* gara. La Regione, utilizzando lo stesso sistema informativo, dovrà procedere alla autorizzazione (tasto "convalida") dello stesso QTE. Al riguardo, si precisa che per gli enti locali per i quali il finanziamento non copre la totalità dell'importo dell'intervento è necessario che il QTE venga impostato, differenziando l'importo di cofinanziamento dell'ente da quello statale in relazione all'incidenza delle singole fonti di finanziamento rispetto alla totalità dell'importo. In questo caso, anche le economie di gara verranno ripartite tra quota statale e quota comunale e/o provinciale in relazione alla relativa incidenza. In ragione di ciò, le sole economie di gara che verranno accantonate sono quelle statali, restando, invece, nella disponibilità dell'ente locale la quota di economie relative alla parte di cofinanziamento;
 - 5) solo all'esito della fase di autorizzazione del QTE da parte delle Regioni, gli enti locali potranno avere accesso all'area "gestione finanziaria" del progetto e caricare, previa indicazione del proprio conto di tesoreria, le richieste di liquidazione delle somme. Al riguardo, si precisa che i pagamenti avverranno per stati di avanzamento dei lavori (SAL), pervio caricamento a sistema da parte dell'ente locale del verbale di consegna dei lavori. E' necessario, quindi, che gli enti locali beneficiari garantiscano l'inizio dei lavori per ottenere l'erogazione dei vari stati di avanzamento. In particolare il RUP dell'ente locale, una volta maturata la spesa relativa a lavori e/o altre spese, dovrà caricare a sistema una propria autocertificazione (in caso di spese tecniche o altre spese rientranti nelle somme a disposizione del QTE) o il SAL (in caso di lavori) e la Regione procederà, mediante convalida a sistema, ad autorizzare il pagamento della somma attestata;
 - 6) successivamente il RUP dell'ente locale dovrà caricare a sistema la determinazione di liquidazione, le fatture, i certificati di pagamento e i mandati quietanzati. Tali adempimenti sono propedeutici e vincolanti all'erogazione delle successive autorizzazioni di liquidazione da parte della medesima Regione. Le Regioni avranno cura di verificare che ciascun atto di impegno e di liquidazione emesso dall'ente locale riporti i codici CUP e CIG di riferimento.
 - 7) le liquidazioni procedono secondo la predetta sequenza fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, mentre l'ultimo 10% potrà essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema, da parte degli enti locali, del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo. A seguito dell'autorizzazione e della liquidazione del residuo 10% del finanziamento, le Regioni verificheranno che gli enti locali abbiano caricato a sistema,



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia, fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale

entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta liquidazione, la contabilità finale e i relativi mandati di pagamento quietanzati, pena l'attivazione delle procedure di revoca del finanziamento;

- 8) le Regioni, validate le richieste di pagamento degli enti locali, inoltrano a Cassa Depositi e Prestiti l'apposito modulo G con indicazione della percentuale di avanzamento del progetto, che risulta già precompilato dal sistema e scaricabile dallo stesso.

Spese ammissibili.

Si rappresenta che sono ammissibili tutte le spese indicate nel QTE di progetto approvato dalla Regione di competenza (sia lavori che somme a disposizione). Sono da considerare ammissibili le spese tecniche di progettazione indipendentemente dalla data di conferimento dell'incarico. Il progetto è ammesso a finanziamento solo nell'ipotesi in cui il contratto di appalto dei lavori sia stato stipulato successivamente all'emanazione del decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui, come previsto dall'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 23 gennaio 2015, modificato dal successivo decreto interministeriale 27 aprile 2015, prot. n. 8865. Tale data coincide con il 1° settembre 2015.

Termine di conclusione dei lavori.

Il termine di conclusione dei lavori deve essere quello del 31 dicembre 2017, salvo eventuale di proroga concessa dallo scrivente Ministero in ragione del piano di ammortamento del mutuo.

Varianti.

Qualora nel corso dei lavori si rendesse necessario procedere alla redazione di una perizia di variante, si precisa quanto segue. Le perizie di variante ammesse sono solo quelle previste dall'articolo 132 del decreto legislativo 12 marzo 2006, n. 163, per cui si richiama l'attenzione delle Regioni al rispetto della normativa vigente in materia.

Per quanto concerne la sostenibilità finanziaria, nell'ipotesi in cui le stesse siano suppletive, l'ente beneficiario potrà utilizzare esclusivamente le somme a disposizione contenute nel proprio QTE senza considerare a tal fine le economie derivanti dai ribassi di gara (che, come detto, sono destinate allo scorrimento delle graduatorie). Ne consegue che gli enti locali potranno utilizzare le voci relative a imprevisti o utilizzare, rimodulando il QTE, altre voci delle somme a disposizione che fino a quel momento non risultino spese e che non si prevede di spendere per il completamento dell'opera. In tale ultimo caso è necessario che vi sia idonea dichiarazione sul sistema da parte del RUP. In questo caso, la Regione deve convalidare tale dichiarazione a sistema. Si evidenzia, inoltre, che l'operazione di rimodulazione e di utilizzo degli imprevisti o di



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia, fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale

altre voci del QTE è preclusa nell'ipotesi di variante resasi necessaria per errore progettuale. In tal caso, si richiama l'attenzione degli enti beneficiari sulla necessità di attivare i meccanismi assicurativi di cui agli articoli 92 e 111 del citato decreto legislativo n. 163 del 2006.

Revoca del finanziamento.

La Regione procederà alla revoca del finanziamento nel caso in cui dal monitoraggio dei dati caricati sul sistema emergerà quanto segue:

- a) l'ente locale non abbia provveduto all'aggiudicazione provvisoria entro il termine previsto del 29 febbraio 2016. In caso di gare per l'affidamento dei lavori, bandite entro il 29 febbraio 2016, il termine è fissato al 30 aprile 2016, qualora le stesse siano andate deserte ovvero prevedano l'affidamento congiunto dei lavori e della progettazione. Il termine è, invece, fissato al 15 ottobre 2016 per gli appalti di lavori pubblici di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, a condizione che i relativi bandi di gara siano pubblicati entro il 29 febbraio 2016;
- b) emergano gravi irregolarità e/o violazioni in merito alla normativa vigente relativa ai lavori pubblici o alle procedure sugli appalti pubblici;
- c) l'ente non abbia proceduto al caricamento dei dati giustificativi delle somme liquidate;
- d) in caso di espressa rinuncia al finanziamento;
- e) nel caso in cui si accerti che lo stesso progetto/intervento risulti essere già stato finanziato con altre risorse regionali e/o nazionali o comunitarie;
- f) nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico statale;
- g) nel caso di realizzazione di un progetto diverso da quello incluso nelle graduatorie regionali salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione regionale.